

CGIL

FISAC CGIL GRUPPO BANCO POPOLARE

A TUTTI GLI ISCRITTI

Nei giorni scorsi si è svolto a Lodi l'incontro - richiesto dalle OO.SS - per ottenere dall'azienda un quadro d'insieme sulla situazione del nostro Gruppo.

In premessa il Dottor Speziotto, Responsabile delle Risorse Umane di Gruppo, ha sottolineato che il Banco Popolare è l'unico gruppo nel settore bancario dove i costi del personale 2010 presentano un seppur lieve incremento (0,4%) rispetto a quelli dell'anno precedente (1499 mil/ € contro 1493 del '09). In tutto il settore il costo del personale è in calo (-5%). L'incremento comprende l'aumento del CCNL e del Sistema Incentivante.

Speziotto ha ribadito inoltre la necessità, più volte rappresentata nel corso di precedenti incontri, di intervenire sui detti costi del personale. Lo strumento scelto è quello di reintegrare il turn-over solo parzialmente: per il 2010 si prevedono 330 uscite e 130 assunzioni, 30 assunzioni sono state già fatte e almeno altre 100 sono da valutare nel corso del 2010. L'Azienda farà poi ricorso agli esodi incentivati per coloro che hanno già raggiunto i requisiti pensionistici, mentre nessun Fondo Esuberi è preventivato in quest'esercizio. A fronte di ciò, nonostante la grandissima criticità, l'azienda intende confermare i contratti a tempo, interinali compresi.

Per quanto riguarda il Piano industriale - che presumibilmente dovrebbe essere triennale - è stato comunicato uno slittamento a maggio/giugno.

Secondo Speziotto il nostro Gruppo ha scelto convintamente il presidio del territorio ma la struttura risulta essere troppo articolata e costosa: per questo, in un'ottica di contenimento dei costi, serviranno in futuro soluzioni più razionali che la semplifichino. Speziotto ha ripetuto che il Gruppo si muove comunque secondo alcuni paletti quali Occupazione e Storia delle Piazze.

In relazione all'andamento dei conti l'Azienda ha dichiarato che il Gruppo non ha problemi di liquidità e che l'emissione del prestito obbligazionario convertibile approvata dall'assemblea dei Soci ha consolidato il capitale, sottolineando come l'utile contabile consolidato del 2009 risentirà dei riflessi negativi della crisi economica, mentre l'utile derivante dalle attività ricorrenti confermerà la ripresa di risultati positivi.

Tra gli interventi già intrapresi Speziotto ha ricordato la prossima chiusura di circa 90 sportelli individuati tra quelli con scarsa o negativa redditività e sovrapposizione tra le Banche del Gruppo, dichiarando che è in corso un'attenta analisi della sovrapposizione territoriale di tutte le filiali per chiusure da effettuarsi a questo

punto a partire dal 2011 (inizialmente la valutazione era stata di chiudere complessivamente circa 300 sportelli, compresi i 90 già programmati nel 2010).

Il Sindacato ha fatto presente che, in termini di riduzione di costi, i punti di partenza sono una decurtazione dei bonus per la dirigenza e dei costi relativi alle numerose consulenze, anche per ridare prospettive professionali significative ai colleghi.

Abbiamo chiesto come l'Azienda intenda affrontare la questione che riguarda gli oltre 1200 colleghi distaccati che, entro, entro il 30 giugno 2010, dovranno operare la scelta se conferirsi o ritornare presso le Aziende di provenienza. Su questo tema sarà necessario un confronto approfondito già dalle prossime settimane, tenuto conto dell'assenza di un piano industriale e della assoluta necessità di chiarire quali garanzie è in grado di fornire l'azienda in mancanza di tale piano.

Per tutto quanto detto sopra e vista la complessità dei problemi da affrontare, il Sindacato ritiene indispensabile aprire, da subito, un confronto per ricercare intese che garantiscano non solo il mantenimento dei livelli occupazionali, il futuro e la qualità delle prestazioni professionali, ma che prevedano anche delle soluzioni alle forti criticità e problematiche presenti nella rete delle aziende del gruppo.

10 febbraio 2010

FISAC CGIL
GRUPPO BANCO POPOLARE